PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2610 Trieste, Sabato 2 Marzo 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2610

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e soldi 8 per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi ministeriale italiana. ROMA 1. (*n. p.*) Tanto l'on. Farini, presidente del Senato, quanto l'on. Biancheri, presidente della Camera, hanno consigliato il re di rivolgersi all'on. Crispi per la formazione del nuovo gabinetto, come l'unica personalità politica possibile nelle circostanze attuali di mantenere il posto di presidente del consiglio.

Qualora l'on. Crispi mantenesse soltanto la presidenza del consiglio e il ministero degli esteri, l'on. Fortis verrebbe sostituito al sottosegretariato dell'interno. Sarà peraltro estremamente difficile trovare un altro ministro dell'interno che possa sostituire Crispi, mentre l'on. Nicotera non potrebbe entrare a formar parte del nuovo gabinetto, essendosi troppo compromesso nell'ultima discussione alla Camera.

ROMA 1. (*n. p.*) Oggi correva voce che fosse stato chiamato al Quirinale l'on. Farini coll'incarico di formare il nuovo ministero. Pare infatti che il presidente del Senato sia stato officiato a ciò, ma egli ha recisamente declinato l'incarico. Durante la giornata il re ha conferito con vari uomini politici. Tutti indistintamente suggerirono al re di rivolgersi all'on Crispi.

ROMA 1. (*n. p.*) La *Tribuna* scrive: La prevalenza assoluta, nel futuro gabinetto, di elementi di Sinistra sarà efficace soltanto quando sieno tali elementi che diano colore al ministero e che affermino la pace, il raccoglimento e la pietà verso i contribuenti.

Soggiunge la *Tribuna* che Nicotera manifestò al re il proprio pensiero nei sensi medesimi esternati nei discorsi da lui tenuti alla Camera in questi ultimi giorni. Stando sempre alla *Tribuna*, domani Crispi sarà incaricato di costituire il nuovo gabinetto.

Baccarini si recò al Quirinale stasera alle 6.30. Una parte della Camera sviluppa un attivissimo lavoro per far sì che il nuovo ministero riesca un mosaico al par del precedente.

Dalla nuova combinazione sarebbero esclusi Perazzi, Grimaldi, Saracco e Brin. I candidati più indicati sono gli onorevoli Baccarini, Giolitti, Branca, Bonacci e Villa.

La *Riforma*, approvando le dimissioni del ministero, dice che Crispi vi fu indotto di fronte alla approvazione esplicita, replicata della sua politica interna ed l'opposizione insorta puramente contro la politica finanziaria.

Il carattere confuso della situazione non stà solo negli uomini, ma è pure completamente negativo nelle idee. Stanti così le cose, al ministero s'imponeva di non dover compromettere con un voto qualsiasi l'esistenza del futuro gabinetto.

Il *Diritto* dice che occorre non rabberciare, ma completamente rifare il ministero su base di Sinistra. Tale sarebbe il futuro gabinetto.

Crispi si recò al Quirinale e conferì con alcuni de' suoi colleghi.

ROMA 1. (*n. p.*) Il re conferì oggi con gli onorevoli di Rudinì, Nicotera e Branca. Stasera S. M. conferirà con Baccarini e Chiaves; domani conferirà con Sandonato. L'on. Luzzatti è stato chiamato al Quirinale, ma trovasi a Padova.

ROMA 1. (*n. p.*) *Senato.* Presenti una cinquantina di senatori. Dopo le comunicazioni della presidenza sul ricevimento della Commissione recante l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, si sospende la seduta per attendere Crispi, che giunge alle 2.36. Il presidente del Consiglio comunica al Senato le dimissioni del gabinetto.

PARIGI 1 (*n. p.*) Il *XIX Siecle* e il *Radical* gongolano per la caduta di Crispi che chiamano traditore, rivoluzionario e servitore della monarchia. Il *Siecle* esprime il timore che si rialzi. Il *Journal des Debats* crede che a Crispi succederà Nicotera, il quale continuerebbe la politica estera di lui. Il *Matin* dice essere impossibile la conclusione del trattato di commercio con l'attuale Camera, italiana ch' è nemica della Francia. Il *Gaulois* preferisce che rimanga Crispi al governo, la cui conversione sarà così più sincera; riconosce la necessità per l' Italia di attenersi alla triplice alleanza, ma senza provocare la Francia.

L'affare Atschinow e la Francia. ROMA (*n. p.*) I giornali commentano il voto emesso ieri dalla Camera francese intorno all'affare Atschinow e rilevano come la Camera abbia voluto compiere un atto di simpatia verso la Russia in odio all' Italia.

La *Tribuna* dice che del voto di ieri l'on. Crispi dovrà tenere molto conto come di un salutare avvertimento per tenere verso la Francia gli occhi sempre aperti.

PARIGI 1. (*n. p.*) Quantunque i membri della Lega de' Patrioti si mantengano ora calmi, nei pressi dei locali della Lega s'aggirano pattuglie di polizia. Durante la perquisizione operatasi oggi alla sede della Lega, Dèroulède ebbe un contegno così provocante che il commissario di polizia lo minacciò d'arresto.

Nella sua *Nouvelle Revue* madama Adam omaggia al cosacco Atschinow ch'ella dice vecchio amico della Francia e suo alleato nella futura guerra di rivendicazione.

Parlamento austriaco. VIENNA 1. (*C. B.*) *Camera dei signori.* Quattro nuovi membri prestano il giuramento. Dopo una interpellanza sulle casse sociali per ammalati, si discute in prima lettura la legge sui magazzini generali, che viene rimessa alla Commissione industriale. — Chorinsky riferisce sulla legge concernente le norme per le eredità rurali. Hasner la combatte. Il conte Bloome è favorevole. Schmerling ammette che l'intenzione del governo sia buona, ma dimostra che questa legge non corrisponde. Zedtwitz propugna decisamente la legge in presentazione. Il ministro Falkenhayn svolge i motivi che indussero il governo ad elaborare questa legge e, confutato le singole osservazioni, la raccomanda caldamente. — Domani seduta.

VIENNA 1. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* Continuata la discussione generale del bilancio, dopo Steinwender e Poklukar, parla Plener. Chiede la divisione del bilancio in costante e straordinario. Constatato il miglioramento delle finanze, l'oratore esorta i czechi a limitare le loro aspirazioni e a non illudersi che la pazienza dei tedeschi della Boemia si esaurisca. - Esaminando la questione delle scuole, Plener rimprovera alla destra di abbassare la educazione popolare fino ai minimi termini e di predicare l'intolleranza. Afferma che in Austria non sarà possibile un consolidamento fino a che i tedeschi siano in dominante minoranza contro il governo. I tedeschi, dice, non disperano dell'avvenire dell'Austria, ma per questo appunto protestano contro l'attuale sistema di governo. — Parla quindi il ministro di finanza, poi Pscheiden propugnando la scuola confessionale. Chiusa la discussione generale, eleggonsi Herbst e Hausner a oratori generali. Fischer interpella circa gl' indennizzi d'alloggio agli ufficiali. — Domani seduta.

L'attentato al portalettere. VIENNA 1. (*n. p.*) A complemento del mio dispaccio del pomeriggio (vedi «Ultima ora» nel *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) sull'attentato al portalettere, notate il pretesto col quale i due malfattori riuscirono ad attirarlo nella loro abitazione. Essi finsero di avere spedito una lettera contenente fiorini 65 al loro proprio indirizzo.

RECENTISSIME.

Re Guglielmo d'Olanda. AMSTERDAM 28. Lo stato di salute del re ispira serie preoccupazioni. Il ministero si è dichiarato in permanenza per provvedere in caso della morte.

La Limouzin chiede grazia. PARIGI 28. Madama Limouzin, che si era rifugiata a Montmartre in un meschino appartamento sotto il nome del suo primo marito, vivendovi stentamente, dovrà costituirsi il sette marzo, per purgare la condanna di sei mesi di carcere. Scrive quindi a Carnot, chiedendo la grazia e dicendo che credette servire il proprio paese, quando offrì ad un generale come Caffarel il mezzo di pagare i propri debiti, vendendo qualche decorazione. Rammenta, inoltre, che il suo processo avendo cagionato la caduta di Grèvy, è a lei sola che la Francia deve la fortuna di avere come presidente il discendente del grande Carnot. Si dice figliastra di Kleber.

Contro l'emigrazione sbadata. BRUSSELLES 28. Il ministero degli esteri mette in guardia gli emigranti di non affidarsi agli agenti e li invita a chiedere informazioni alle autorità.

A Zanzibar. BERLINO 28. Telegrafano da Zanzibar al *Tageblatt* che il capo ribelle Buschiri ha rimesso in libertà tre missionari e una suora, catturati a Puqu. — Si ha da Kiel che una dozzina di sotto-ufficiali sono partiti per il Zanzibar per comandare la flottiglia fluviale di Wissmann. — Il trasporto dell' equipaggiamento della spedizione Wissmann ad Amburgo per imbarcarlo sulla *Martha* richiede un treno speciale. Le provviste sono esclusivamente tedesche, eccettuate le tende e le uniformi che sono inglesi, simili a quelle usate nelle Indie. Ogni ufficiale avrà tre portatori pel trasporto delle armi ecc., ogni sott' ufficiale due.

Una corrispondenza dallo Zanzibar alla *Nord. All. Zeitung* dice che la stazione di Dar-es-Salam è ridotta ad un mucchio di macerie.

Venezia e il suo Massimo. VENEZIA 28. Questo Consiglio comunale ha approvato la dote al teatro Fenice pel venturo anno 1889-90.

L'incoronazione d'un poeta. MADRID 28. Il presidente del consiglio e il ministro del commercio hanno dichiarato che il governo aderisce con gioia alle feste per l'incoronazione del poeta popolare Jose Zorilla. La duchessa di Medinacoeli ha offerto di sostenere le spese: le feste saranno grandiose e si celebreranno nel maggio a Granada.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 6.42, tram. 5.43. Oggi: S. Simplicio — Domani: S. Cunegonda — Term. C., ore 7 ant. 5.2, 2 pom. 4.8. — Alt. bar. 749.2 – Alta marea: 9.50 ant., 10.15 pom. Bassa marea 3.35 antim. 3.52 pom.

Camera di commercio. Iersera, alle 6 e mezzo, la locale corporazione commerciale s'adunò a seduta.

Il presidente bar. de Reinelt, aperta la seduta, commemorò il defunto sig. Carlo de Hütteroth. La Camera, ad analogo invito, assorse unanime in segno di lutto.

Approvati quindi i protocolli di quattro tornate antecedenti, si passa alla nomina di tre revisori del bilancio presso la Cassa di Risparmio Triestina. Riescono eletti gli on. Escher, Moll e Rothermann.

Udite le analoghe proposte della Deputazione di Borsa, la Camera accorda agli studenti Emilio Cimadori ed Arturo Marotti lo stipendio annuo di f. 250 cadauno, della fondazione Minerbi.

Dopo qualche spiegazione scambiata fra gli on. Deseppi, Dimmer e Maganza, la Camera adotta ad unanimità la sistemazione d'un posto di aggiunto di concetto con adeguato emolumento.

Dopo alcune comunicazioni d'ordine interno, la seduta publica fu tolta e la Camera si trattenne in seduta riservata.

Elargizioni al „Pro Patria". La Direzione Centrale, Sezione di Trieste, della Società *Pro Patria* ci comunica esserle pervenuti da Pola f. 55.82 raccolti in una cena fra alcuni commercianti.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale Provinciale, in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga proposta dell' i. r. Procura di Stato ha dichiarato costituire il tenore dell' articolo «Venezia 8 Nostro telegramma» inserito nel periodico „Il Secolo" Gazzetta di Milano Sabato-Domenica 8 9 dicembre 1888 N. 8146, gli estremi del crimine previsto al § 65 lettera a C. p. ed il tenore dell' articolo „Altri particolari sull'arresto di Trieste", accolto nel giornale «L'Adriatico di Venezia» Domenica 9 dicembre 1888, N. 341 gli elementi del delitto di cui il § 300 C. p. Ha confermato perciò il praticato sequestro, vietato l' ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinato la distruzione degli esemplari appresi e d' apprendersi.

Ricorso contro un sequestro. Il giornale l'*Indipendente* dei 10 gennaio p. p. veniva sequestrato per ordine dell' i. r. Procura di Stato e ciò per i due articoli: *I nostri concittadini* e *Il Comizio per la fratellanza dei popoli*. La redazione dell'*Indipendente* ritenendo che col primo dei due articoli il giornale non avesse minimamente sorpassato i limiti della legge, produsse ricorso contro la decisione che confermava il sequestro.

Il dibattimento ebbe luogo ieri; lo presiedeva il cons. Mrach; giudici: Sciolis, Tomicich e Legat; P. M. il proc. di stato Taddei; patrocinatore dell' *Indipendente* l'avv. dott. Saijz.

Fu data lettura dell'articolo col quale si facevano gli elogi dei nostri concittadini Giovanni ed Ugo Zanardi e Cristian, del primo perchè era stato nominato segretario tecnico della Società di Navigazione Italiana, dell'Ugo perchè aveva conseguito la laurea in medicina e del Cristian e dell'Ugo Zanardi insieme, perchè in una città del vicino regno avevano aperto una clinica. L'articolo concludeva dicendo che questi sono ottimi giovani che fanno onore al paese, accrescendone il decoro.

Il patrocinatore dell' *Indipendente* fece emergere che nel rilevare fatti onorevoli e lodandoli non vi può essere caso di censura legale; domandava quindi fosse decretato il lievo del sequestro.

Il P. M. - i. r. proc. di Stato Taddei - rilevò che Giovanni Zanardi era refrattario della leva militare in Austria, che Ugo Zanardi erasi reso colpevole del crimine di publica violenza per aver tentato di fare scoppiare dei petardi, per cui fu condannato a due anni di carcere e che quindi l' *Indipendente*, lodando quei due giovani, esaltava azioni proibite dalla legge. Concludeva pertanto chiedendo che il ricorso venisse respinto.

Il patrocinatore dell'*Indipendente*, nella sua replica, osservò che la redazione ignorava i precedenti dei giovani in discorso e non constavanle se non le loro azioni lodevoli, le quali soltanto fece emergere nel l'articolo incriminato.

La Corte accolse le conclusioni del P. M. e respinse il ricorso dell' *Indipendente*.

Estrazioni. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa alle 2 di questa notte che a quell'ora mancavano ancora i risultati delle estrazioni ch' ebbero luogo ieri.

L' incidente Vergottini-Vitezich. I giornali viennesi giuntici stanotte e specialmente il *N. W. Tagblatt*, riferendo l' incidente avvenuto l' altra sera al Parlamento di Vienna fra il deputato croato Vitezich e il neo-eletto deputato nazionale dott. Vergottini, mentre ammettono che quest' ultimo non poteva tacere di fronte alle insinuazioni ed accuse scagliate dal Vitezich, stigmatizzano il linguaggio del deputato croato, linguaggio che qualificano un *novum* assoluto negli annali di quel parlamento.

Alla Filarmonica. Anche quest'anno la festa da ballo della Filarmonica è riuscita una rappresentazione ideale in cui ciascuno è publico ed attore: è riuscita con quella magnificenza che sola si può ottenere quando l'eleganza e la bellezza si mettono a braccetto e si figgono in capo di trionfare: e forse e senza forse a rendere possibile il trionfo ha contribuito anche un pochino di sentimento nazionale.

Perchè non si può dimenticarlo. Nel rapimento dei sensi, nell'illusionismo del pensiero, che procurano tante bellezze muliebri che passano rapidamente intorno, tra quella specie di bellezza ideale che vi sale al cervello in una festa ben riuscita, si fa strada un pensiero meno fantastico, più sereno e più serio. Fino a pochi anni or sono Trieste non aveva un casino italiano e sono stati pochi egregi ma fidenti nella coscienza di questa nostra cittadinanza che ripararono alla gravissima lacuna e con amore si accinsero all'opera. E così la Filarmonica rivisse fiorente, talchè oggi conta, oltre agli splendidi locali accessori, una sala ampia e superba, quale non l'hanno neanche consimili casini di Firenze o di Bologna o di Venezia.

Ma vediamo un po' questa corona di belle donne, dalle pupille radianti come raggi di sole, dalle labra rosee cantate da Byron. Ecco le bionde madonne messaggere dell'ideale, raggi di sole umanizzati a riscaldare le anime pigre; ecco le fulve opulenti, sì care al Veronese, onde le carni paiono petali di ninfee e gli occhi frammenti di nomadi astri; ecco le brune dallo sguardo penetrante, immortalate da Raffaello.

Rivestite tutte queste bellezze degli abiti più leggiadri e più ricchi, ricopritele di gemme veramente superflue, aggiungete ai loro vezzi di natura e di arte una ghirlanda di piante e di fiori, eccitatele con un poemetto di Metra alla danza ed avrete il *cotillon* di questa notte.

E mentre, cariche di fiori, passano le belle donne, mentre girano col sorriso sulle labra per l'omaggio che si è reso alla loro bellezza, vediamo, per la curiosità feminile, di registrarne qualcuna.

Passa la signora Fabiani in superba teletta bianca, che viemmeglio accentua lo splendore del suo profilo; la sig.a Morpurgo-Fontanella, in moerro e velluto verde chiaro, teletta molto aggraziata, molte gemme; la signora Bienenfeld in nero, *corsage* di pizzo, elegantissima; la sig.a Fontana anche di nero, teletta austera, distinta; la sig.a Pelz, pure di nero, affascinante; la sig.a Laury, una forestiera che paragona la nostra Filarmonica ai salotti parigini; la sig.a Bartoli-Muratti veramente graziosa; la sig.a Fabbri, in verde chiaro, tutta seria come sempre.

Nelle telette delle signorine predomina il bianco, come di solito.

Notiamo gran copia di garze fluenti sulle *jupes* di raso, di moerro, di faglia; l'effetto ne è incantevole; si direbbero incorporee le apparizioni che ne risultano. Strana e di gran buon gusto la teletta della signorina Rovis: tutta bianca, con una larga ciarpa rossa che le ricinge la persona e le ricade sul di dietro della gonna.

Una teletta vaporosa, semplice quella della signorina Hannapel: a doppio *volant* la gonna; pure di pizzo il *corsage*. La signorina Roma Mauro in verde nilo è irresistibile. La signorina Fontana, scelse il *bleu ciel* che tanto s'addice alle brune ed è riuscita ad essere più soave del solito. Le signorine Defeo, Ciamician, Usiglio, Progler, Coscier, Vlacovich, Reiser, gareggiano di eleganza e di buon gusto. Una nuova conoscenza; la signorina Maffei, una bruna dagli occhi profondi, espressivi, esordisce con gran successo.

La galleria è anch'essa popolata. Vi si notano dei visini conosciuti e per lo più pare di leggervi il rammarico di trovarsi così in alto.

Ragioni fortissime avranno impedito che quei visini aggiungessero la loro animazione a quella già esistente e parecchi fra i signori uomini vanno almanaccando su queste ragioni.

Al *buffet* le conversazioni si fanno più intime, meno compassate; i sorrisi divengono risate, i motti di spirito divengono freddure... Delorme si moltiplica.

Poi si balla ancora e si finisce, come sempre, col rammaricarsi che la festa sia finita così presto e che sia stata l'ultima per quest'anno. Tutti se ne vanno col cuore e con la mente carichi di dolci impressioni, di cari ricordi: impressioni e ricordi cui spesso seguono strascichi prevedibili e previsti.

Per l'abbellimento di St. Andrea. A favore della fiera della Società d'abbellimento pervennero i seguenti doni:

Al Comitato: dalla signora Elisa Neumann: 2 vasi maiolica, 6 oggetti in porcellana, 6 altri in pietra di valore, 1 vaso in metallo per carte da visita, 1 poggia-carte in bronzo, 1 portafrutti, 1 cestello, 1 piatto per biglietti in *peluche*, 1 tavolino elegante in metallo.

Alla signora Emma Morpurgo de Nilma: dalla signora Ulrica Schott-Mendl: 1 bomboniera in bronzo, 2 portabiglietti in ceramica, 1 bomboniera in tartaruga, 4 vasi chinesi, 2 vasetti in metallo smaltato, 2 portafotografie in bronzo, 2 *flacons* in porcellana dipinti; dal sig. Pietro Diana: 1 gruppo in bronzo, 5 vasi ceramica, 2 statuette in *cuivre poli*, 1 portasigari idem, 1 cornice per ritratto; dalla sig.na Emma Segrè: 2 portacenere dipinti, 1 tagliacarte, 1 cestino fiori artificiali, 1 portaspille, 1 portaforcine, 2 vasetti, 1 cestino in bronzo, 1 portabiglietti in tartaruga, 1 gruppo figurine in porcellana, 1 portaditale; dalla signora Sofia de Falke: 1 portaguanti di raso, 1 boccetta per profumerie, 2 nettapenne, 1 portaspille, 1 bomboniera, 1 tagliasigari, 1 figurina, 1 ventaglio d'avorio, 1 vaso ceramica, 1 bicchiere da birra; dalla sig.na Louise Löw: 2 cuscini ricamati; dalla signora Fanny Morpurgo: 1 giardiniera in maiolica con fiori artificiali, 1 vaso di cristallo. 1 tagliacarte, 1 portasigari, 1 rosoliera in cristallo, 2 *sachets* per lavoro.

Alla signora Sofia de Falke: dalle signorine M.: 1 vaso in porcellana, 1 portagioie idem, 1 calamaio in legno, 1 nettapenne, 1 busto in cristallo, 1 *porte-flacons* 1 portafiammiferi; dalla famiglia Roberto Gentilli: 2 vasi maiolica, 1 *sachet* raso rosso, 1 mappa in *peluche*, 1 portaguanti, 1 copertina da tavola, 1 catena d'argento, 2 copertine ricamate, 1 braccialetto, 10 piatti di legno dipinti.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 191

Il numero degli operai era triplicato; la sonda avendo allargata la fessura, si vedeva il petrolio slanciarsi in aria con un getto molto più grosso che sul principio

Roberto, Vodock e Cate stessa erano molto affaccendati. Lasciando la capanna, che era troppo incomoda, Roberto aveva comprato un *chalet* di legno che fece montare vicino al pozzo, a cento metri da Yolk-City.

Là, almeno, sarebbe stato fuori del fango; restava, è vero, l'esecrabile puzzo del petrolio; ma, infine, avrebbe avuto un po' di verzura, poichè allo *chalet* era unito un boschetto di larici, di pini e di cipressi piegati. Appunto in quell' istante si avvitavano i perni della casa nuova.

Nulla di più curioso di queste costruzioni americane, che si mettono su in alcune ore con una rapidità magica, come decorazioni di teatro.

A Chicago, nello stesso Stato del Michigan, si vedono case d'un sol pezzo trasportare da un quartiere in un altro. Sono naturalmente di legno e si caricano sopra una bassa e solida carretta, che viene trascinata da parecchie paia di cavalli robusti fino al luogo del nuovo domicilio.

Nella popolazione di Yolk-City era avvenuto un istantaneo cambiamento a riguardo del signor di Breuil.

Niente di più mutabile, di più volubile quanto le popolazioni di quelle miniere: portano oggi sullo scudo l'uomo che ieri volevano mettere in pezzi.

Egli ora impiegava, tanto all'officina che al pozzo, quasi trecento operai, tutti ben pagati, non maltrattati, nè sopracaricati di lavoro.

La stessa mattina il signor di Breuil aveva ricevuto di Francia un telegramma; tutto andava bene. Luciana lo amava sempre, ed era madama de Blagny che lo affermava.

Il suo viso prese un' espressione di gioia quando vide da lontano la mula che riconduceva la piccola indiana. Allorchè si è felici, fa piacere l'avere intorno a se le persone che vi sono care; e Roberto, per colei che gli avea salvata la vita, risentiva un' amicizia sincera.

— Fate presto — le gridò da lontano non appena potè sentirlo — siete stata contenta del vostro viaggio?

E senza aspettar la risposta, aggiunse:

— Venite subito a vedere il mio palazzo; vedrete, vi sono intorno degli alberi.

Dah lo seguì, senza neppure scendere dalla sua mula.

Quella voce che le faceva battere il cuore, risuonò alle sue orecchie come una deliziosa armonia.

Entrambi si avanzarono fin fuori di Yolk-City, fino allo *chalet*, sul quale, come si è detto di sopra, si davano gli ultimi colpi di martello. Gli operai se ne andavano.

— Voi, signor Roberto, starete qui come un principe — disse Taff, che aveva voluto sorvegliare a tutto, e rimettergli da sè le chiavi dello *chalet*. — Ora io ritorno subito al pozzo perchè non vi è restato che Vodock, il quale, eccettuati i lavori di forza, non sa dirigere i lavoranti. Eravate là, signor Roberto, quando stamattina quel buffone del vecchio Vincler è venuto a ronzare intorno al pozzo? Io credevo che volessero pigliarlo a sassate... Ma è qui con voi la signorina Dah?... E voi, signorina, avete fatto un buon viaggio?...

— No, mio bravo Power — ella rispose — ho fatto un viaggio triste, oh! molto triste!

(Continua)

Posti in concorso. Presso il Municipio di Pola è aperto a tutto il 28 corr. il concorso al posto d' aggiunto di concetto. Onorario e accessori fiorini 1000 annui.

— A tutto l' 8 aprile è aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di II. classe presso l' i. r. Capitanato di porto e s. m. in Lussinpiccolo od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Salario e accessori f. 375 annui.

Periti per espropriazione. L' i. r. Tribunale d' Appello in Trieste rende noto che ha stabilito d' accordo coll' i. r. Luogotenenza nell' anno 1889 la seguente lista di periti da impiegarsi nei casi di espropriazione allo scopo della costruzione e dell' esercizio di strade ferrate:

Trieste: Buzzi dott. Luigi, Geiringer dott. Eugenio, Perissini Giuseppe, Piani Isidoro, Righetti dott. Giovanni, Schivitz Matteo, Vallon Carlo, Lorenzutti Antonio, Naglos Giuseppe.

Gorizia: Ersettig Antonio, Kersevani Giovanni, Resen Luigi, Streinz Antonio.

Ronchi: Visintini Felice. *Monfalcone*. Zanolla Francesco. *Capodistria*: Bratti Alessandro, Calogiorgio Gregorio. *Pisino*: Covaz Antonio. *Albona*: Dragogna Bernardo. *Rovigno*: Albanese Giov. Batt., Bernardis D. fu N. *Pola*: Depangher dott. Giac. *Dignano*: Toffetti Michele *Materia* (*Castelnuovo*): Zupancic Romualdo.

Questi periti possono essere impiegati secondo il bisogno in qualunque distretto del Litorale.

Belle arti. Da Schollian in via Ponterosso, vi sono dei nuovi lavori esposti; di genere diverso, ma interessanti; e fanno soffermare a lungo la gente che di là passa.

Vi è una statuetta di Güthner; è il ritratto di una bambina. Il lavoro nel complesso è buono, accurato molto e modellato con una certa abilità. Indubiamente il fare un ritratto in tutta figura è cosa non facile, ed alcune difficoltà inerenti non si possono superare che dopo lunga pratica.

Un altro lavoro di scultura, esce dallo studio dei fratelli Ianz: una scultura in legno, pregevolissima. E' copia di un originale di Lorenzetti di Venezia; ne è autore il Damacca. E' lavorato con una delicatezza ed una finitezza splendide.

Vi è poi un quadro di Navarra, bravo giovane ora stabilitosi a Venezia. Il Navarra ebbe già la sodisfazione di vendere un suo quadro all'esposizione di Bologna, una veduta del *Canal Grande*, al principe Ercolani.

Il quadro ora esposto dallo Schollian rappresententa una graziosa scena domestica; è trattato con intelligenzaa, il colorito è buono, e l'accuratezza non manca.

Dulcis in fundo: il ritratto della signora Cerf, eseguito dalla figlia sua, la signora Tedeschi, brava dilettante, che ha tutto il diritto, per i suoi lavori, di essere detta artista.

La gentile signora Tedeschi con questo lavoro ha dimostrato tutte le sue belle doti ed ha vinto molte difficoltà.

Il ritratto è somigliantissimo, la fisonomia è colpita stupendamente, e la cura che traspare da quel lavoro è ammirabile; vi si scorgono l'interesse postovi e l'amore che la egregia pittrice ha tutto concentrato in quella tela.

Però, il fondo non ci pare sia del tutto in consonanza con la figura che, vestita di nero, con la pelliccia scura gettata sulle spalle, una mano calzata da un guanto scuro, non risalta come dovrebbe. Forse venne fatto per dare rilievo a quei capelli così bianchi. In ogni caso a tenerlo un po' più leggero sarebbe stato meglio.

Alla modesta quanto gentile e bravissima pittrice, le nostre più sincere congratulazioni.

Scandalo ad un funerale. Il signor Pietro Castellana, che abita in Campo San Giacomo, dirimpetto la chiesa, ebbe la sventura di perdere un bambino e ieri alle quattro pomeridiane ebbero luogo i funerali. Allorchè comparve il sacerdote Don Antonio Arzic, questi fu invitato dall'agente dell'impresa di pompe funebri a fare un giro un po' più grande, attesochè il tratto da percorrersi essendo brevissimo, non vi sarebbe altrimenti potuto sfilare neanche la metà del corteo, che era molto numeroso. Il prete rifiutò di aderire a quell'invito, adducendo che altre volte, in casi simili, aveva avuto questioni colla impresa per la corrisponsione della sua competenza. La famiglia del morticino, all'invito dell'agente, unì le sue preghiere, ma il prete rimase fermo nel suo rifiuto e tirò dritto verso la chiesa. La famiglia dispose allora che il giro avesse luogo istessamente, anche senza il prete. Questi intanto erasi fermato sulla porta della chiesa e lì attendeva che la piccola bara entrasse, per impartirle la benedizione di rito. Ma il funerale non entrò, poichè il contegno del prete aveva destato il disgusto di tutti e fu deciso che, compiuto il giro, si tirasse dritto al Camposanto; e così si fece. Fu al Camposanto che venne impartita la benedizione da quel sacerdote don Tempesta.

Al prete poi che stava attendendo sulla porta della chiesa di San Giacomo fu fatta dalla folla — che era di circa tremila persone — una clamorosa dimostrazione ostile, che lo costrinse a ritirarsi.

E' veramente deplorevole che scene di tale natura avvengano, specialmente per parte di persone che meglio di qualunque altro dovrebbero comprendere la mesta solennità di simili momenti.

Imbarcazione ricuperata. Nel giorno 10 dicembre dell' anno 1888 veniva ricuperata in Quarnero un' imbarcazione in buono stato lunga metri 5·50, larga 1·70, alta 0·80, assieme ad altri oggetti di bordo. Gli enti ricuperati vennero messi all' asta ed il ricavato, che ascende all' importo di f. 66.49, viene custodito fra i depositi politici del Capitanato di Lussin, ove gli aventi diritto possono far valere le loro pretese entro il termine di un anno.

Il concorso di bellezza al Teatro Armonia. Domenica sera al teatro Armonia avrà luogo dunque la inaugurazione del concorso di bellezza con un veglione mascherato; al quale, come si è detto, prenderanno parte le concorrenti, naturalmente senza maschera; il primo premio è fissato a 400 franchi, il II a 200, più una bandiera d' onore.

Siccome interverranno anche delle comitive mascherate si è fissato un premio di sei zecchini anche per la miglior mascherata.

C' è, specialmente in alcuni circoli, vivissima curiosità per questo concorso triestino di bellezza, sicchè esso riuscirà certamente molto animato. Il prezzo d' ingresso è fissato a fiorini uno.

Martedì poi a mezzanotte ci sarà l' aggiudicazione dei due premi.

Teatro Filodrammatico. Il programma era buono, non c' è che dire; ma saremmo per iscommettere che, ove non ci fosse stata l' attrattiva della serata di Zago, il publico non sarebbe accorso in sì gran numero, come fece iersera. E' bastata la semplice *rèclame* della serata d' onore di Zago, perchè il Filodramatico si empisse in modo da far sì che chi venne a teatro un po' tarduccio non trovasse da cacciarsi in un cantuccio qualunque, in piedi o seduto, non importa. Ci voleva proprio la serata di Zago per far convenire al Filodramatico tutta quell' accolta di signore...

Quanto allo spettacolo, *Una tarma* di L. Pilotto fece ridere un poco, in grazia dell' ottima esecuzione, ma per merito intrinseco, vale poco. Si diedé poi — come era annunciato — *Maridemo la nona*, il monologo di Fiacchi *La strage della famiglia Pègoli*, ed infine la parodia dell' *Otello*, tutte produzioni esilaranti, che procurarono agli attori grandi applausi. La maggior copia di battimani toccò a Zago, s' intende, poi alla signora Brunini, che fu ammirabile nella produzione del Pilotto.

Questa sera, a richiesta generale, si replicherà la parodia dell' *Otello* e si reciterà *El suicidio de sior Prosdocimo*, di Pilotto, e la farsa *Un duello ai fulminanti*.

Quanto prima la serata d' onore delle sig.e Maria Raspini e Giuseppina Cristiani con *La fia de sior Piero a l' asta*, *La sorda sensibile* e la brillante farsa *Addio*.

Una ferita d'alabarda. A Lippa, presso Castua, la sera del 4 novembre a. d. verso le 9 e mezzo nell'osteria di Giuseppe e Maria coniugi Calcich, tra l'oste ed il fratello di lui, Antonio, nacque un alterco per questioni di caccia. Antonio di Matteo Pus, d'anni 33, capovilla, teneva dalla parte del fratello dell'oste e rinfocolava la contesa, la quale si fece ben presto acuta, talchè Antonio Calcich menò un pugno poderoso al fratello, da fargli piovere il sangue dal naso. Al rumore del trambusto l'ostessa si alzò dal letto e corse all'osteria. Toccò allora a lei la sua parte, poichè si diede a leticare col cognato e col capovilla Pus per il pagamento del vino che avevano bevuto. Il Pus si credette autorizzato a dimenticare le norme cavalleresche e menò degli schiaffi all'ostessa, facendola grondar sangue dalla faccia.

I poveri coniugi così malmenati, mentre l'Antonio Calcich ed il Pus s' erano ritirati, si recarono alla cisterna per lavarsi il sangue che imbrattava le loro faccie. Ma col lavaoro tutto non era ancora finito; poichè ricomparve il Pus, il quale riattaccò il litigio coll'ostessa e con un'alabarda, di cui s'era frattanto armato, menò un colpo alla Calcich che la ferì al fronte in guisa da costringerla ad una cura di oltre 20 giorni.

Accusato per ciò del crimine di grave lesione corporale, il Pus comparve ieri al Tribunale. Egli disse che quella sera era completamente ubriaco e i testimoni, chiamati a deporre in causa, confermarono tale circostanza. Ciò posto, la Corte lo assolse dall'accusa di crimine, ma lo dichiarò colpevole della contravenzione di ubriachezza e lo condannò a 4 settimane di arresto ed a pagare alla Calcich 50 fiorini d'indennizzo.

Cavalli in fuga - Un uomo atterrato. Poco dopo le 11 di iermattina il carradore Antonio C., abitante in via Conti N. 1, aveva abbandonato per un momento il suo carro tirato da due cavalli, in via Stadion. I cavalli ad un tratto presero la fuga e corsero fino in via delle Aque, dove investirono certo Augusto M., d' anni 52, sellaio, abitante in via San Francesco N. 28, gettandolo a terra. Per fortuna il brav' uomo se la cavò a buon mercato, poichè non riportò che alcune leggere contusioni alla testa ed alla mano destra. I cavalli furono fermati da alcuni passanti.

All'ospedale. Vittorio Raffael, d'anni 31, abitante in via di Romagna N. 2, si recò all'ospedale per farsi medicare una ferita alla palpebra sinistra, delle escoriazioni al naso ed una contusione alla guancia sinistra. Francesco Bodek, d'anni 29, abitante in Cologna N. 234, vi si recò pure, con una ferita all'orbita destra. Giusto Bastiancich, d'anni 24, abitante in androna del Moro N. 7, vi portò la sua testa rotta. Tutti e tre erano stati feriti in rissa, della quale se si conoscono gli effetti, se ne ignorano i particolari. Furono medicati i due primi dal dott. Manerini, il terzo dal dott. Usiglio.

Il dott. Manerini medicò pure Agostino Monaro, d'anni 52, abitante in via San Francesco N. 28. il quale, cadendo, s'era ferito alla mano destra ed alla tempia destra; poi Simone Devescovi, d'anni 25, abitante in via di Crosada N. 6, che — pure cadendo — s'era rotto il naso.

Antonio Coslovich, d'anni 19, abitante in S. Maria Madd. Sup. N. 117, villico, potando una vite, si ferì gravemente colla falce alla mano destra. Lo medicò il dott. Gusina e fu poi collocato nel IV ripartimento.

Il dott. Marcus prestò le sue cure al giornaliero Francesco Monfalcon, d'anni 52, il quale sui lavori dell'impresa Ceconi a Sestiana, cadde sopra una roccia dall' altezza di circa 3 metri e si fratturò due costole destre. Venne collocato nel IV riparto.

Una rissa seria. Alle 2 dell' altra notte in un' osteria di Androna del Pozzo insorse una seria rissa tra alcuni individui e il risultato si fu che il marittimo Nicolò Fonda, d' anni 46, da Pirano, abitante in via Capitelli N. 4 e il cocchiere Carlo Cerini, d' anni 25, da Trieste, abitante in via Molino a Vento N. 15, finirono all' ospedale, con la testa rotta dai colpi di sedia buscati. Li medicò entrambi il dott. Manerini.

Quelli che li conciarono furono i marinai Luigi V. d' anni 26 e Simone D. di anni 25, ambidue da Rovigno, i quali vennero tratti in arresto.

Borseggio ed arresto. Alle 10 di iermattina, in Piazza del Ponterosso, due monellacci, appressatisi ad una domestica, con un destro colpo di mano le rubarono il portamonete contenente circa 5 fiorini. Un passante, che vide eseguire il colpo, avvertì la domestica, ed allora si diedero alla fuga. Una guardia di p. s. li rincorse e riuscì ad agguantarli in via S. Nicolò. Dessi sono certi Augusto V. d' anni 15, da Trieste e Giovanni O. d' anni 16, da Lubiana.

Morso da un cane. In una birraria di via S. Nicolò, ieri nel pomeriggio, l' avvisatore Alessandro Mayer, d' anni 35, abitante in via Molino a vento N. 47, venne morso da un cane al polpaccio sinistro. Trattasi però d' una ferita leggera.

Un individuo sospetto. Gli agenti di polizia arrestarono ieri un individuo sospetto, commesso viaggiatore di anni 25 di nazionalità francese; certo Paolo P. abitante in via della Madonnina.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1399.

Piccola posta. Signor *I. F.* Domandare una replica a richiesta d'un singolo, ci pare una stranezza.

Ogni giorno una. All' uscire dall' osteria, Testolini vorrebbe che tutti inneggiassero a Galileo.

— A Galileo? — gli si chiede — Ma perchè?...

— Perchè fu il primo ad accorgersi che... la terra... gira...

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 3/4) Recita 32 Pari D. Serata d'onore del tenore assoluto V. Ghirardini. «L'Ebrea»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 1/2) Triplice spettacolo.

TEATRO ARMONIA. Ultimo veglione mascherato con premi.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 11) Ballo con albero di cuccagna.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 308.—, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.15.

Francoforte 1. Credit 258.—, Staatsbahn 214.25 Lombarde 86 1/8 Migliore

Parigi 1 Boulevard. 85.77 96 60 551.— 85 7/8 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 1. marzo. Berlino debole. Vienna esordisce 306.75 e chiude migliore 307.50, 83.65, 94.30 e 102.10. Da Parigi Hausse in francese 85.90, It. 96.60 e qui, prezzi nominali 95 1/2-5/8.

LISTINO. Napoleoni 9.58 a 9.59. Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 12.08 a 12.10, Lire turche 10.84 a 10.85. Londra 121.15 a 121.35 Francia 47.75 47.90. Italia 47.53 a 47.70 Banconote italiane 47.60 a 47.70 Banconote germaniche 59.15 a 59.25 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.15. Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.10 a 102.25 detta in carta 5 0/0 94.15 a 94.35 Credit 317.— a 318.— Greco 5 0/0 fr. 445 a 447. Rendita italiana 95 1/2 a 95 5/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (1067)

Ricercasi piccola stanza ammobiliata. Offerte sub «888» «Piccolo» (1134)

Giovane che conosce italiano, tedesco, serbo-croato, alquanto francese, corrispondenza, tenitura libri, cerca occupazione scrittoio, ecc. Indirizzo «Piccolo» (1128)

Abile tappezziere. Indirizzo «Piccolo» (776)

Praticante ricercasi per una casa di commercio, preferendo conosca anche lingua tedesca. Offerte amministrazione giornale sub «V. C.» (1111)

Studente impartisse lezioni per ginnasio. Prezze modicissimo. Pregasi lasciare indirizzo sub «F.» al «Piccolo» (1144)

Distinta signora desidera occuparsi come cassiera e venditrice per pistoria. Gentili offerte «Piccolo» sub »Cassiera« (1056)

Trova pronto collocamento ragazzo pratico per liquoreria. Indirizzarsi all'amministrazione del giornale. (1129)

Una casa di commercio cerca praticante per scrittoio. Indir. al «Piccolo» (1106)

Fonditori e cesellatori in bronzo vengono ricercati dallo prem. stab. Enrico Freisinger. (1082)

Apprendista dell'età di 14-16 anni viene accettato dallo prem. stabil. grafico E. Freisinger. (1082)

Un jeune homme bien élevé trouve chambre avec ou sans pension chez famille française. S'adresser au «Piccolo» (1097)

Affittasi prontamente bottega con annesso scrittoio. Via Tintore 4. (1135)

Da vendere tenda per negozio con ferri e pompa per pozzo. Indirizzo «Piccolo» (1133)

Da vendere diverse mobiglie. Rivolgersi Corsia Stadion 18, dal portinaio. (1039)

Vendesi completa stanza da visita, modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1060)

Vendonsi solo oggi macchina Singer, nuova, cesto fiori, terraglia, prezzi incredibili. Via Benvenuto 2, IV. (1130)

Molino con sega forza motrice 600-1000 cavalli, vasti terreni uniti, cederebbesi. Indirizzo al «Piccolo». (1124)

Fu trovato ciondolo d'oro da catena. Rivolgersi via Scuole Israelitiche N. 1, piano terra, presso Giuseppe Catter (1140)

Smarrito cane barbino, piastra N. 780, mancia portandolo Acquedotto N. 19, Negozio commestibili (1136)

Fu smarrita giovedì sera una spilla d'oro in forma di un elice, sortendo dal Politeama. Generosa mancia a chi la porterà da Giovanni Conegliaro, via Geppa 26 (1131)

Signora cerca signore filantropico che possa disporre possibilmente aiuto pecunario. Gentili offerte «Speranza» posta restante. (1139)

Vittorio. Mancasti appuntamento, dimenticata. Oggi aspetterotti convenuto vettura, ricordati chi pensa. Odalisca. (1137)

Ma se i tuoi soli pensieri e deliri hanno destato in me questi dolci sospiri! Indissolubile col tuo abbraccio. (1132)

Amicizia 1889. Ritira lettera posta restante «Domino nero Armonia» (1126)

Stella. Ansiosissimamente attendo notizie tua salute postrest. o vieni stassera. Angelo. (1141)

Diletta Bianca. Ricevuto tue care. Ringrazioti per interesse mia salute che migliora. T'avvertirò quando pronto scritto. Ti abbraccia affettuosamente tuo Ettore. (1143)

Sala Tersicore Chiozza 5. In caso tempo sfavorevole domani ore 5 Convegno danzante. (1108)

Per Bambini lezioni danza sabato, mercoledì ore 4 Chiozza 5. (1108)

Riunione famigliare questa sera ore 9.- Chiozza 5. (1108)

Pomidoro carciofi, cochi, pinie, patate nuove. Negozio via San Giovanni. (1142)

Pepsin Stomach Bitters is the best remedy for indigestion. Deposito Generale via Tintore 4. (1125)

Passatempo di moda. «Lo barbone» soldi 10. Negozio Slaus, Corso 4 (1121)

Lana tutti colori, nuovo arrivo. Iess, Barriera 2. (1138)

Calze per maschere, tutti colori. Iess, Barriera 2. (1138)

Grasso d'oca puro, perfettissimo. Canal grande 3. (1127)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greci. Farmacia Rovis (1031)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. - Farmacia Rovis. (1031)

ANTONIO MUGGIA & C.
Via Barriera vecchia N. 8, I p.
DEPOSITO
TAPPEZZERIE, SPECCHI e QUADRI
Vendita anche in pagamenti a ratei

FIORI PER BALLO
1889 Carnevale 1889
espressamente preparati nel già Negozio TH. RIEGER Via S. Nicolò 18

Negozio Generi di partite
G. IESS
N. 2 — Via Barriera vecchia — N. 2
Grande partita CALZE
Calze da donna, colori bleu marino, caffè, cenere, avana, rosso cupo, celeste, rosa, a soldi 15 al paio.
Calze da donna nei suddetti colori, lunghe oltre il ginocchio, soldi 20 il paio.
Calze da donna, uso seta, lunghe, soldi 25 il paio.
Calze da uomo greggie a s. 6, 10, 15 al paio
Calze lavorate a mano, per uomo, colorate, soldi 30 al paio.
Cravatte novità, per uomo, soldi 20, 30, 40 e 50 al paio.
Maglie e Camicie Jäger a prezzi ridotti.

Dr. Gust. Fan...
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifil...
Via S. Nicolò N. 14 primo pi...
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

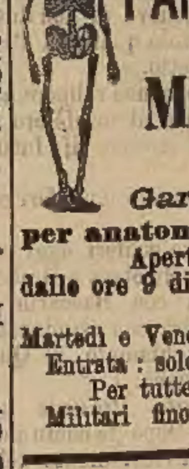
IL LAVORATORIO
Apparati elettrici e Parafulm...
di
SILVIO URBANIS
VENNE TRASLOCATO
sotto il Palazzo S...
Via San Lazzaro N. 1...
Telefono Num. 122.

Teatro Comunale
Sabato 2 Marzo (Ore 7...)
Serata d'onore
del primo tenore Vincenzo Ghirardi...
si rappresenterà l'opera
L' EBREA
Domenica 3 marzo. . L' EBREA
Lunedì 4 . . . . AMLETO
Martedì 5 . . . . CAVALCH...

Vecchie lettere, sopracop...
e corrispondenze degli anni 1850-18...
compera per toglierví i francobolli che vi ... sopra **ai più alti prezzi**, in qu... quantitativo, con garanzia della più delica... screzione per eventuali segreti privati o d... contenuti nelle lettere l' Intern. Post... zeichen Museum a Vienna Unterdöbl... Offerte con campione desiderate.

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di B. Bu...
N. 10 - Via Farneto - N...
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Qua...
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di da...
Vestiti con Sartoria da uomo e Mani... per cassa ed a rate. Via Farneto...

CHI VUOLE ACQUISTARE VERI
Panni o stoffe di lana
di Brünn
francesi o inglesi
si rivolga con tutta fiducia alla
ditta in panni
MORITZ BUM a BRÜNN
fondata nel 1822.
Per i signori sarti sono disposte delle carte di campioni. Spedisce anche stoffe lunghe metri 3.10, sufficenti per un vestito completo al prezzo di fior. 4.75, 5.75, 6.75, 7.75 sino a f. 10.75.

Trieste, Corso Num. ...

Grande e rinomato
PANOTTICO
e
MUSEO
di
Carlo Gabriel
per anatomia, arte e sci...
Aperto giornalmente
dalle ore 9 di mattina alle 10 ...
Martedì e Venerdì giorno per le ...
Entrata: soldi 15, fanciulli soldi ...
Per tutte le sezioni soldi 30.
Militari fino al sergente soldi ...

Stabilimento aust. di Cr...
per Commercio ed industria...
Versamenti in conta...
BANCONOTE 2 1/2 % annuo int. verso preav...
3 % » » » »
3 1/2 % » » » »
Per le lettere di versamento in Banconote ... tualmente in circolazione, il nuovo tasso d'in... teresse comincerà a decorrere dalli 22 ... 26 ottobre e 18 novembre a seconda del ... tivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav.
2 1/2 % » » » »
2 3/4 % » » » »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qu... somma, NAPOLEONI senz... resse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Troppavia, Leopoli, Fiume, su Agram, Arad, Bolzano, ... mannstadt, Innsbruck, Kla... Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise ... Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in ... interessi da convenirsi.
Mediante apertura di ... Londra o Parigi, Berlino ... piazze verso provvigione da...
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso ... ressi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accetta in custodia carte di valore, monete d'oro e ... banconote estere ecc. a condizioni da ...
Trieste 18 ottobre 1888.

Il deposito della rinomatissima e vera
AQUA DI COLONIA
N° 4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben conosciuta etichetta bianca con stampa nera e marca di garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l' AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.